



REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
PR VENETO FSE+ 2021-2027
Priorità 1 - Occupazione

CULTURA IN RETE
Interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali



Direttiva per la presentazione
dei progetti

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
PR Veneto FSE+ 2021-2027
“CULTURA IN RETE - Interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali”



cee2f156



Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi.....	3
2. Premessa.....	4
3. Obiettivi generali.....	5
4. Destinatari	8
5. Soggetti proponenti	8
6. Forme di partenariato	9
7. Tipologia di progetti.....	10
8. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	11
9. Tipologie di interventi	12
10. Modalità di determinazione del contributo.....	18
11. Gruppo di lavoro	25
11.1 Incompatibilità.....	27
12. Spese ammissibili sul FESR.....	28
13. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato	29
13.1 Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato.....	29
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU).....	29
15. Delega.....	32
16. Priorità ed esclusioni	32
17. Procedure e criteri di valutazione	33
17.1 Ammissibilità	33
17.2 Valutazione di merito	34
18. Tempi ed esiti delle istruttorie.....	36
19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti	36
20. Modalità di registrazione delle presenze	36
21. Monitoraggio	37
22. Cabina di Regia	37
23. Pubblicizzazione delle iniziative	38
24. Comunicazioni.....	38
25. Ulteriori obblighi del Beneficiario	38
26. Indicazione del foro competente	39
27. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	39
28. Tutela della privacy	39
Allegato 1 – UCS per azioni di mobilità transnazionale.....	40
Allegato 2 – UCS per azioni di mobilità Interregionale	42



1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (c.d. GDPR);
- D.G.R. n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020".



2. Premessa

In un quadro caratterizzato dai processi di trasformazione rigenerativa e sostenibile del nostro modello di sviluppo - sia a livello nazionale che regionale - la cultura rappresenta uno dei principali driver di crescita economica ma anche un fattore di rigenerazione, coesione ed inclusione sociale che produce benessere e qualità di vita.

Durante la pandemia da COVID-19, le industrie culturali e creative sono state duramente colpite¹, hanno perso dipendenti e professionisti di valore che, stante il prolungarsi dello stato di emergenza, si sono riconvertiti verso altri settori ed impieghi. Tuttavia, con l'attuale fase di ripartenza delle attività culturali e creative, i professionisti rappresentano la forza trainante della creatività nell'ecosistema e figure indispensabili in grado di gestire le transizioni verde e digitale.

Il tema dell'aggiornamento delle competenze degli operatori del mondo culturale e creativo è al centro anche del dibattito comunitario, tanto che la Commissione Europea ha adottato ad Aprile 2022 il primo Pact for Skills per le Industrie Culturali e Creative² che, all'interno della European Skills Agenda³, mira a stabilire un modello condiviso per lo sviluppo delle competenze al fine di riqualificare e migliorare le competenze nelle industrie del mondo culturale tout court attraverso una sempre maggiore cooperazione tra gli attori chiave della filiera a tutti i livelli.

Le principali sfide⁴ che l'UE considera cruciali per la ripresa e lo sviluppo del settore sono infatti⁵:

- investimenti: fronteggiando una tendenza preesistente al sottoinvestimento, incentivando quelli privati e riducendo la dipendenza dai finanziamenti pubblici;
- transizione digitale in termini di sviluppo di nuovi contenuti, servizi, distribuzione, relazione con gli utenti finali, nuovi modelli di business (intelligenza artificiale, realtà aumentata, internet of things, stampa 3D);
- transizione ecologica con uno specifico impulso nel campo architettonico e dell'edilizia, un'impronta estetica distintiva per il cosiddetto "Nuovo Bauhaus europeo";
- piattaforme collaborative per superare la frammentazione che sta aumentando il rischio di fallimento o di acquisizione da parte di attori extra-Ue;
- competenze, in primis green e digitali ma anche manageriali e imprenditoriali, favorire lo scouting di start-up, soprattutto nel settore dei media;
- diritti di proprietà intellettuale, tema di efficacia nell'ambiente digitale.

Emerge quindi sempre di più la necessità di andare verso l'innovazione anche digitale - se si pensa ad esempio alle tecnologie smart per la fruizione e diffusione dei prodotti culturali, senza tralasciare le connessioni fisiche indispensabili per ricostruire il tessuto sociale e rafforzare l'esperienza artistica che può fungere da mezzo per avvicinare le persone e le comunità e i territori.

In questo contesto sono interessanti i dati relativi alle imprese culturali e creative del Veneto, che si colloca tra le prime regioni sia per numero di imprese (22.808), con un'incidenza rispetto all'economia regionale pari a 5,5%, sia per occupati (135.500), che rappresentano circa il 5,9% del totale degli occupati regionali. In Veneto il maggior numero di imprese appartiene al macrosettore dell'architettura e del design (41,6% del totale), seguite da quelle dell'editoria e stampa (20,3% del totale). Le imprese del macrosettore delle arti performative costituiscono il 9,1% del totale delle imprese in Veneto.

¹ "Rebuilding Europe: the cultural and creative economy before and after COVID-19" Ernst & Young 2021

² <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=10241&furtherNews=yes>

³ <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=89&furtherNews=yes&newsId=9723&langId=en>

⁴ COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI - COM(2021) 350 final.

⁵ Rapporto "Io Sono Cultura - 2021. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", Fondazione Symbola e Unioncamere, 2021.



Interessante è l'effetto moltiplicatore legato al settore: per ogni euro speso in cultura, si sono sviluppate ricadute sull'economia per 1,8 euro, moltiplicando quindi il valore strategico di questi investimenti.⁶ Anche secondo quanto definito all'interno della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione del Veneto 2021-2027, la cultura viene ritenuta dal territorio un elemento da valorizzare per rafforzare il proprio vantaggio competitivo: la cultura, in quanto tale, richiede un costante investimento sia sulle persone, gli spazi, le modalità di fruizione ma anche sugli operatori e le organizzazioni, che devono saper esprimere operando, in rete, le potenzialità del settore sul proprio territorio.

La presente iniziativa si colloca all'interno di questo complesso contesto, e mira a finanziare progetti di sistema attraverso lo sviluppo delle competenze degli operatori in una logica di rete territoriale e di collaborazione tra gli attori e stakeholder. Le direttrici di riferimento sono state costruite anche tenendo in considerazione le conclusioni emerse in occasione dell'evento "Sostenere le competenze degli operatori del settore culturale, artistico, creativo e dello spettacolo: Testimonianze e proposte verso il Veneto 2030: un'occasione di confronto", tenutosi il giorno 11 novembre 2022 e che ha coinvolto gli operatori del settore culturale, artistico, creativo e dello spettacolo regionali.

Per far crescere le imprese culturali e creative regionali è infatti necessario ragionare in una logica di rete basata su approcci orizzontali e trasversali per quanto riguarda competenze, settori e discipline. Le stesse reti per essere efficaci devono basarsi su modelli organizzativi solidi ma anche resilienti e adattabili, e devono produrre benefici tangibili, anche sociali, per consolidarsi e creare meccanismi di fiducia. Questa cooperazione è fondamentale per aumentare l'innovazione intersettoriale in un ecosistema diversificato di industrie culturali e creative, che devono giocoforza collegarsi anche con gli ecosistemi esterni tra cui quello delle imprese, delle associazioni di settore, degli istituti di ricerca ecc.

3. Obiettivi generali

Le proposte progettuali dovranno avere l'obiettivo di creare **ecosistemi culturali territoriali**, in cui le imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo possano collaborare attivamente e, ragionando in **ottica trasversale a modelli e settori**, possano costituire un volano di sviluppo per il territorio e le comunità.

I progetti devono, quindi, incentivare lo sviluppo di una visione del futuro del settore culturale e creativo tramite **processi collettivi e condivisi** in termini di co-progettazione e co-creazione, per favorire l'interazione, costruire la capacità di fare rete, prefigurare nuove competenze o profili professionali, preservare le peculiarità dell'offerta culturale dei territori.

Per operare in tal senso è necessario lo **sviluppo delle competenze** chiave degli operatori delle imprese del settore, in particolare in ambito tecnico ed artistico, ma anche orientate alla transizione digitale e verde. Il potenziamento delle competenze chiave è infatti in grado di abilitare la partecipazione delle persone al mercato del lavoro, di qualificare sempre più l'occupazione del settore nonché di favorire la ripresa del settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo regionale.

L'iniziativa, quindi, intende sostenere tutte quelle attività di formazione ed accompagnamento in grado di perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- favorire la ripartenza delle imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo del Veneto, sviluppando ogni forma di collaborazione e di condivisione di progettualità in rete, creando ecosistemi culturali territoriali;
- favorire la formazione permanente dei lavoratori delle imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo in ambito tecnico, artistico, digitale e verde;

⁶ Piano Triennale della Cultura 2022-2024, Regione Veneto, Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17.



- favorire l'allargamento e diversificazione del pubblico e di miglioramento delle condizioni complessive di fruizione (audience development);
- favorire l'integrazione e l'inclusione della cittadinanza attiva nell'ambito dell'accesso alla cultura e allo spettacolo dal vivo, in particolare nelle aree marginali.

I **risultati attesi** che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- crescita delle attività culturali, creative, artistiche e dello spettacolo del Veneto e rigenerazione culturale dei territori;
- sviluppo di ecosistemi diversificati di imprese culturali, creative, artistiche e dello spettacolo, in connessione anche con gli ecosistemi esterni tra cui quello delle imprese;
- sviluppo delle competenze degli operatori delle imprese operanti nel settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo del Veneto sviluppate;
- incremento dell'accessibilità e della fruibilità di beni, servizi, patrimonio culturale e attività culturali, in ottica di audience development.

L'Avviso, approvato unitamente alla presente Direttiva, risponde alle sfide del nuovo PR Veneto FSE+ 2021 - 2027. In particolare, in coerenza con l'obiettivo D, intende favorire la competitività sostenibile del Veneto agendo sull'aggiornamento e la qualificazione delle competenze dei lavoratori e delle lavoratrici, realizzando interventi in grado di determinare una ricaduta positiva sul territorio e sull'intero sistema economico regionale.

L'iniziativa intende inoltre contribuire al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 -2027 "Strategia di Specializzazione Intelligente" della Regione del Veneto (S3)⁷ ed è riconducibile all'obiettivo gestionale di cui al DEFR 2022-2024 15.02.01 "Sostenere lo sviluppo delle competenze del capitale umano".

Con la presente iniziativa si intende dare esecuzione alla programmazione 2021-2027, e tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR Veneto FSE+ per il Periodo 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)5655 del 01 agosto 2022.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021-2027.

Misura NUSICO	4B1DF
Priorità	1. Occupazione (ESO4.4)
Obiettivo specifico	d: Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

⁷ DGR n. 474 del 29 aprile 2022



Politica	FC03 - Interventi settoriali (formazione continua)
Gruppo target	- Lavoratori, compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari di impresa e coadiuvanti d'impresa
Indicatori di Output [Tabella 2 PR FSE+] con target	EECO05 - Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatori di risultato [Tabella 3 PR FSE+] con target	EECR06 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR FSE+]	146 - Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+]	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	33 - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7PR FSE+]	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde* 02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali* 04 - Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)
Parità di genere [Tabella 8 PR FSE+]	02 - Integrazione di genere
Azione	32 - Azioni di formazione continua per l'adeguamento delle competenze allo scopo di migliorare la capacità di ricerca, sviluppo e innovazione del sistema economico veneto, anche nel contesto di filiere, settori, reti innovative regionali 34 - Misure di accompagnamento per favorire l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori in materia di innovazione tecnologica, organizzativa e dei processi



Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	SI
Strategia di specializzazione intelligente (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	NO

* con target per l'obiettivo specifico

Fatte salve le disposizioni contenute nella presente Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR Veneto FSE+ 2021-2027, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i. che continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui alla presente iniziativa. Tutti i progetti devono contribuire allo sviluppo di competenze verdi e digitali.

4. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte a **lavoratori occupati**⁸ - compresi i liberi professionisti, i lavoratori autonomi, gli imprenditori, titolari d'impresa e coadiuvanti d'impresa - operanti presso **oggetti di natura privata che svolgono attività economica inerente al settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo** in unità localizzate sul territorio regionale e attive, a titolo esemplificativo, negli ambiti:

- musica;
- arti visive (incluso cinema, audiovisivo e fotografia);
- spettacolo dal vivo e Festival;
- patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi archivi, biblioteche e musei di natura privata);
- editoria, libri e letteratura.

Non sono ammissibili come destinatari coloro i quali abbiano un rapporto di lavoro con:

- soggetti riferibili ai settori della sanità e socio-assistenziale;
- organismi di formazione, accreditati o non;
- soggetti riferibili a imprese del settore turismo, oggetto di una contemporanea specifica misura regionale;
- soggetti pubblici o privati quali Comuni, enti pubblici, associazioni economiche di interesse pubblico, associazioni datoriali e di categoria.

5. Soggetti proponenti

Sono ammessi alla presentazione di proposte progettuali i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Continua**, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco⁹, purché abbiano già

⁸ Con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente. Sono compresi tra i destinatari ammissibili i giovani assunti con contratto di apprendistato, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti.

⁹ Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITAMENTO. In tal modo viene



presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa, infine, che in caso di **sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO** l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

Ai fini dell'esperienza per l'accREDITAMENTO alla formazione, le attività rientranti in questo bando sono vaevoli per l'ambito della Formazione Continua.

6. Forme di partenariato

Sin dalla fase di presentazione, è previsto il partenariato obbligatorio (aziendale) con più soggetti destinatari dell'iniziativa: la **tipologia di progetti** prevista è infatti **esclusivamente quella pluriaziendale**.

Nella prospettiva di valorizzazione delle buone prassi e con il fine di promuovere e rafforzare le reti territoriali del settore, verranno considerati **premiati** i progetti che:

- diano evidenza della volontà di costruzione o rafforzamento di ecosistemi culturali finalizzati all'ideazione sviluppo di nuovi prodotti o servizi culturali e di audience development;
- prevedano il partenariato di rete con comuni e/o unioni di comuni e/o consorzi fra enti territoriali e/o altri enti locali con riferimento ai territori in cui operano i soggetti destinatari dei progetti in grado di favorire lo sviluppo e la promozione delle iniziative tra di loro coordinate.¹⁰

Ciascuna proposta progettuale deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzata attraverso l'indispensabile coinvolgimento delle imprese sin dalle prime fasi di progettazione. I partenariati aziendali necessari alla realizzazione delle proposte progettuali devono essere attivati sin dalla fase di presentazione.

Qualora si verificassero problematiche, debitamente motivate, che impediscano o limitino la partecipazione di un partner aziendale approvato, sarà possibile provvedere all'integrazione di altra azienda o alla sostituzione della stessa a condizione che tale sostituzione avvenga nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato. **Il numero massimo di integrazioni e sostituzioni potrà essere pari massimo al 40% del numero di aziende inizialmente previste nella proposta progettuale¹¹**, previa valutazione e successiva approvazione da parte dei competenti uffici regionali¹².

Dato il carattere sperimentale della disciplina di cui al capoverso precedente, nel caso in cui in fase di monitoraggio delle attività venisse rilevata l'opportunità di una revisione si provvederà con decreto direttoriale.

È ammessa la partecipazione di altri soggetti privati e pubblici in qualità di partner operativi o di rete.

L'inserimento di **partner operativi** accreditati **non potrà avvenire successivamente all'approvazione dei progetti**. Potrà, invece, essere valutata da parte della Direzione Formazione e Istruzione la richiesta di inserimento successivo di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

¹⁰ È ammessa la partecipazione di altri soggetti privati e pubblici in qualità di partner operativi o di rete

¹¹ Ad esempio: Progetto con 10 partner aziendali inizialmente previsti: massimo 4 integrazioni/sostituzioni ammesse.

¹² Gli uffici regionali competenti verificheranno che i partner proposti posseggano i medesimi requisiti di finanziabilità (soggetti con i medesimi requisiti del partner oggetto di sostituzione) e della normativa sugli aiuti di stato dei partner approvati in sede di valutazione di progetto.



Ciascuna impresa può essere coinvolta in qualità di partner aziendale in un solo progetto.

Dal ruolo di partner aziendali sono esclusi:

- le Amministrazioni dello Stato;
- le Regioni, le Province autonome, gli enti territoriali e locali;
- gli altri enti pubblici non economici;
- gli organismi di diritto pubblico comunque denominati ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. d) del Decreto legislativo n. 50/2016, cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, ad esclusione degli enti che non rientrano nell'applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i..

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico **“modulo di adesione in partnership”** (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata¹³.

Il “modulo di adesione in partnership” deve essere compilato e sottoscritto digitalmente¹⁴ dai diversi partner.

L'attività/gli interventi oggetto della presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione continua.

7. Tipologia di progetti

Le proposte progettuali **dovranno** avere le seguenti **caratteristiche**:

PLURIAZIENDALITA'	La tipologia di progetti prevista è esclusivamente quella pluriaziendale . Saranno valorizzati i progetti che prevedono azioni interaziendali.
TERRITORIALITA'	Le proposte progettuali devono avere carattere territoriale . La logica territoriale del progetto deve essere assicurata mediante la ricaduta sullo specifico territorio provinciale e la localizzazione dei partner sul medesimo. A tal proposito, ciascun progetto deve rispettare la seguente articolazione: <ul style="list-style-type: none"> ● Provincia di Venezia ● Provincia di Verona ● Provincia di Vicenza ● Provincia di Treviso – Belluno ● Provincia di Padova - Rovigo

¹³ Eventuali modifiche alle modalità di presentazione del modulo di adesione saranno disciplinate con decreto direttoriale.

¹⁴ Sono ritenuti validi i formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale



	Per quanto riguarda i macro territori di Treviso-Belluno e Padova-Rovigo sarà possibile presentare proposte progettuali che insistono sia sulla singola provincia che sull'intero macro territorio.
INTEGRAZIONE	Nell'ottica della creazione di reti interne ed esterne al settore culturale, creativo, artistico e dello spettacolo, e per favorire il superamento della distinzione tra competenze tecniche ed artistiche, i progetti dovranno prevedere la nessa in rete di imprese culturali, creative, artistiche e dello spettacolo (partner aziendali) e soggetti attivi nel territorio (partner di rete e/o operativi).
SPESE FESR	Al fine di garantirne la piena efficacia, i progetti devono prevedere spese FESR¹⁵ nella misura dal 30 al 50% del contributo pubblico. Ai fini dell'ammissibilità, le spese Fesr devono essere dettagliatamente descritte e motivate fin dalla fase progettuale in modo da consentirne la valutazione in termini di congruenza e valore. Per ulteriori specifiche si rimanda al paragrafo dedicato.
STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (S3)	Le proposte progettuali dovranno contribuire al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027. ¹⁶ Ogni progetto dovrà quindi fare riferimento esclusivamente all'Ambito Prioritario 4 "Cultura e Creatività" e alle sue traiettorie.
ESCLUSIVITA'	Ogni impresa (partner aziendale) può essere coinvolta in un solo progetto.

8. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di **Euro 3.150.000,00**, a valere sulle risorse di cui alla priorità 1. "Occupazione" di cui al PR Veneto FSE+ 2021-2027 da destinarsi all'obiettivo specifico 1.d Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

I progetti dovranno avere un valore complessivo **non inferiore a Euro 200.000,00 e non superiore a Euro 210.000,00.**

Saranno ammesse al finanziamento proposte progettuali specifiche per territorio, rispettando la seguente articolazione:

- **Provincia di Venezia: 3 progetti**
- **Provincia di Verona: 3 progetti**
- **Provincia di Vicenza: 3 progetti**

¹⁵ Ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE 2021/1060 il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il JTF possono fornire sostegno congiuntamente ai programmi dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita». In particolare il FESR e il FSE+ possono finanziare, in modo complementare ed entro il limite del 15 % del sostegno di tali fondi a ciascuna priorità di un programma, totalmente o parzialmente un'operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro fondo in base alle regole di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per l'attuazione. Tale opzione non si applica alle risorse del FESR e del FSE+ che sono trasferite al JTF in conformità dell'articolo 27.

¹⁶ <https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>



- **Provincia di Treviso - Belluno: 3 progetti**
- **Provincia di Padova - Rovigo: 3 progetti**

Ciascun soggetto proponente potrà presentare progetti per un importo massimo non superiore a **Euro 210.000,00** comprensivi degli importi affidati in qualità di partner operativo¹⁷.

Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo massimo per utente pari a **Euro 4.000,00**. Dal costo massimo per utente sono escluse le spese FESR, le borse di ricerca e le borse di animazione territoriale.

Le spese **FESR, obbligatorie**, devono rappresentare **tra il 30% e il 50%** del contributo pubblico.

9. Tipologie di interventi

La presente Direttiva intende offrire alle imprese partecipanti un set articolato di interventi e di metodologie che, variamente combinati tra loro, potranno rispondere in maniera completa alle diverse esigenze dei destinatari e del territorio. Al fine di favorire la diffusione degli output di ogni singolo progetto, al termine delle attività potrà essere realizzato un evento avente la finalità di contribuire alla **diffusione della conoscenza** sulle tematiche oggetto della proposta progettuale, anche attraverso la presentazione di **testimonianze** che possano contribuire ad amplificare le ricadute progettuali sui territori e/o ad aumentarne la sensibilizzazione.

Stanti le caratteristiche dei progetti sopra riportate, si riporta nella tabella seguente l'indicazione degli interventi ammessi.

Intervento
Formazione in aula di gruppo
Formazione outdoor di gruppo
Laboratorio formativo/project work
Consulenza individuale/di gruppo
Coaching/mentoring individuale/di gruppo
Action Research
Borse di ricerca
Borsa di animazione territoriale
Visite studio
Seminari, Workshop, Focus group, Webinar ¹⁸

¹⁷ Il rispetto del massimale viene calcolato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti. In caso di superamento del massimale, verrà dichiarata l'inammissibilità dei progetti che concorrono al superamento.

¹⁸ Le unità di costo standard ai sensi dell'art. 53 C.1 lett B. del Reg. (UE) 2021/1060 applicabili agli interventi di seminari, workshop, focus group e webinar sono state aggiornate. Si veda a tal proposito l'Allegato C alla DGR che ha approvato la Direttiva "Competenze in transizione"



Incontri di rete e coordinamento
Eventi
Dotazioni
Spese FESR

Ove opportunamente motivati, gli interventi potranno essere attuati anche in **remoto** (in modalità sincrona) fino al **massimo del 50%** del monte ore complessivo del progetto¹⁹.

Si fornisce una descrizione delle principali caratteristiche degli interventi attivabili utile alla scelta in funzione degli obiettivi progettuali.

Formazione in aula di gruppo

L'attività formativa è finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze e abilità. Nell'ambito della presente iniziativa, l'attività di formazione potrà riguardare una molteplicità di tematiche (es. competenze verdi e digitali, rafforzamento soft skills, competenze tecniche ed artistiche inerenti al settore culturale, artistico, creativo e dello spettacolo ecc.). Gli interventi formativi potranno avere una durata variabile, in funzione degli obiettivi progettuali. Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.

Formazione outdoor di gruppo

L'intervento di formazione outdoor, sempre finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze e abilità, coinvolge un gruppo di destinatari in un'attività formativa **esperienziale**, caratterizzata da una forte dimensione del "fare" e che prende in prestito l'idea e i materiali da altri contesti come il mondo della natura, dello sport e del gioco. Si sviluppa in diverse tappe, solitamente all'aperto, in cui ciascun partecipante si confronta con l'ambiente circostante, con le sue difficoltà e mette in gioco le proprie competenze trasversali allo scopo di sviluppare capacità individuali anche di tipo specialistico. L'intervento si presta particolarmente all'utilizzo di una **molteplicità di metodologie**, ognuna riferita ad una diversa realtà di riferimento. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito alcuni interventi sperimentati nella programmazione 2014-2020 che possono essere ricondotti alla tipologia d'intervento "formazione outdoor di gruppo":

- **Outdoor training:** attività esperienziale che si svolge in contesti naturali o tipici dello sport e del gioco, e può realizzarsi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, come:
 - attività svolta nel bosco, in montagna o luogo simile (orientering), con l'obiettivo di percorrere un percorso predefinito aiutati da bussola e mappa; questa attività sviluppa, soprattutto, il problem solving dei partecipanti;
 - attività svolta in barca a vela, utile a stimolare il senso di responsabilità nei partecipanti e la consapevolezza dei propri mezzi; questa attività sviluppa, soprattutto, il lavoro di squadra;

¹⁹ Eventuali ulteriori precisazioni o revisioni saranno stabilite in coerenza con l'ordinamento nazionale, in fase di definizione.



- attività che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team (es. l'arrampicata) e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc).
- **Bootcamp:** letteralmente campo di addestramento o campo pratica, è un intervento esperienziale che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante mette in gioco le proprie competenze personali e trasversali; l'attività è particolarmente sfidante, e può essere sviluppato come:
 - attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff; le attività sono molto sfidanti e, attraverso lo stretto contatto fisico tra i partecipanti e la necessità di sostenersi a vicenda nel corso dello svolgimento, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri;
 - attività che presentano un'elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.); le principali esercitazioni sono: trapezio, muro sospeso mobile, beam, giant swing, ponte tibetano, ponte birmano;
- **Olimpiadi aziendali:** attività esperienziale basata su sfide e giochi di squadra, che si pone l'obiettivo di rendere un team più compatto, più integrato e più motivato; attraverso giochi di squadra, i partecipanti, divertendosi, hanno l'occasione di migliorare la conoscenza reciproca e di affrontare sfide che li porteranno a confrontarsi emotivamente e fisicamente con il team, anche in relazione al percorso di costruzione e valorizzazione delle proprie competenze che stanno svolgendo. Tale tipo di intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di specifiche competenze, anche linguistiche, all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando");
- **Teatro d'impresa:** il teatro d'impresa è un intervento outdoor, che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva, attivando anche il piano emotivo dei partecipanti; l'intervento consente di ripensare i comportamenti individuali e le scelte di vita e professionali in una forma leggera, ma di grande impatto; nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento dell'adulto sono possibili attraverso un tipo di formazione che non metta al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere, quindi il sapersi relazionare, il saper comunicare, ossia il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze; tale tipologia di intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento (ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità, cambiamento professionale e personale etc.);
- **Camp experience:** intervento che coinvolge i destinatari in attività esperienziali finalizzate all'acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali e di competenze linguistiche; l'intervento si rivela particolarmente utile nella ridefinizione dei compiti di ogni individuo e nell'assunzione di nuove responsabilità, nonché nell'acquisizione di competenze linguistiche all'interno di situazioni reali non strutturate ("imparo facendo/imparo parlando").

Laboratorio formativo / project work

Attività formativa di gruppo in cui si propone una sperimentazione attiva, dove "fare" esperienza a partire da un problema posto come sfida, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di design thinking o l'elaborazione di prodotti originali (**project work**). Le finalità sono molteplici: acquisizione di competenze trasversali e specialistiche in maniera induttiva, simulazione di contesti lavorativi, scambio reciproco di feedback per il cambiamento personale e/o professionale, definizione di nuovi contesti organizzativi, implementazione di



nuovi servizi, sperimentazione di azioni di open innovation, analisi dei fabbisogni in relazione ad una certa tematica, ecc. Questa tipologia di intervento si caratterizza per l'impiego di tecniche e attività che consentono ai partecipanti di **calarsi nelle situazioni** che si vogliono esaminare e/o apprendere, prediligendo la dimensione dell'applicazione diretta e dell'apprendimento tra pari (sconosciuti, persone conosciute da poco, colleghi) in un contesto di scambio reciproco.

L'intervento potrà svolgersi anche presso **ambienti di lavoro** (es. botteghe di mestiere, imprese) o altre sedi (es. fablabs, makerspaces, hackerspaces, living lab, etc.) che, adeguatamente attrezzati, permettono ai destinatari, attraverso un'interazione diretta e pratica, di acquisire e rafforzare le conoscenze specialistiche e le competenze trasversali necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, all'inserimento in tirocinio o comunque utili al miglioramento della situazione personale e lavorativa.

A titolo esplicativo, si riportano di seguito alcuni interventi già sperimentati nel corso della Programmazione 2014-2020 che possono essere ricondotti all'intervento "laboratorio formativo/project work":

- **project work:** attività di gruppo utile all'elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile, che può rispondere a molteplici finalità (si precisa per l'attività di project work sarà utilizzato il costo unitario dell'attività di consulenza, come illustrato nella tabella riepilogativa);
- **laboratorio dei feedback:** attività formativa laboratoriale che invita allo scambio reciproco di feedback, grazie ai quali le persone possono ottenere riscontri e spunti di sviluppo dagli altri partecipanti (siano essi colleghi stretti o persone conosciute da poco) e, allo stesso tempo, potenziare la propria capacità di restituire feedback osservando gli altri (e quindi sé stessi);
- **laboratorio esperienziale:** intervento formativo esperienziale di gruppo, che ha la finalità di sviluppare in maniera induttiva competenze; è il luogo della sperimentazione attiva, dove "fare" esperienza;
- **elevator camp:** percorso di formazione esperienziale intensivo, che si sviluppa normalmente nell'arco di alcuni giorni consecutivi, con l'obiettivo di rendere le persone coinvolte maggiormente consapevoli delle proprie competenze; a partire da un problema posto come sfida e attraverso l'utilizzo di tecniche di Design Thinking, i partecipanti definiscono un progetto di sviluppo, crescita, innovazione. L'intervento si svolge in gruppo e si basa sulla simulazione di un team di lavoro, che deve rispondere alla sfida/problema posto. L'attività punta a far emergere il ruolo e i punti di forza di ciascun componente del gruppo, aumentandone la consapevolezza. A fine percorso normalmente (spesso in presenza di osservatori esterni/valutatori) vengono presentati i diversi progetti di sviluppo e valorizzate le competenze utilizzate per elaborarli. L'intervento può essere rivolto sia a soggetti occupati che disoccupati e può essere adattato a diverse finalità in base alle caratteristiche dell'utenza coinvolta e alla sfida/problema posto;
- **Hackathon:** un hackathon è una sorta di grande convention di programmatori, sviluppatori, esperti e operatori della programmazione e del web che, per un breve tempo (in genere due giorni, difficilmente più di una settimana) si riuniscono in cerca della soluzione a un problema informatico relativo al software o all'hardware e cercano (o più spesso creano) soluzioni; lo svolgimento tipico di un hackathon, in genere organizzato da una casa di software o da un grande gruppo di sviluppo informatico, ma anche da aziende di altri settori che vogliono fare open innovation attraverso questo strumento, prevede la scelta di un tema o di un progetto, la suddivisione dei partecipanti in squadre e in tavoli, e, alla fine, la scelta del progetto migliore a giudizio di un panel di esperti. L'hackathon ha l'obiettivo di mettere alla prova i partecipanti relativamente alle loro competenze tecniche e alla capacità di lavorare in situazione di stress emotivo permettendo anche eventuali valutazioni/assessment da parte di osservatori esterni, valutatori o formatori;



- **Barcamp**: il barcamp è un intervento di gruppo che si può definire “sconferenza” o non-conferenza e nasce dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero. È un evento intenso con discussioni, demo e molta interazione tra i partecipanti. Prevede una modalità interattiva: niente spettatori, solo partecipanti. Tutti i partecipanti devono mostrare una demo, preparare una presentazione/discussione, una sessione o aiutare in una di queste, oppure possono offrirsi come volontari e contribuire in qualche modo al supporto dell'evento. Le persone presenti all'evento sceglieranno quali demo o presentazioni vogliono ascoltare. Chi presenta si impegna a pubblicare su web le slide, le note, l'audio e/o il video della sua presentazione, in modo che anche chi non era presente ne possa beneficiare.

Consulenza individuale/di gruppo

Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che risponde a diversi obiettivi, a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, per definire nuovi servizi, per analizzare i fabbisogni dei destinatari, per sviluppare interventi personalizzati con i diversi soggetti coinvolti, ecc.

Coaching/Mentoring individuale/di gruppo

È un'attività di supporto che, partendo dall'unicità dell'individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, ecc., così da migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni del mondo del lavoro, definire nuove linee di intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare la propria posizione personale e professionale, ecc. Il **mentoring** è una specifica forma di coaching, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla relazione “uno a uno”, che si crea tra il destinatario e un/a solo/a mentor. Il mentoring è un processo metodologico nel quale il/la mentor segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio un neo-imprenditore/ricce, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale. Le potenzialità di una questa relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente. Il mentoring può essere utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa o, più in generale, in un percorso di crescita professionale ancor più necessario per soggetti particolarmente fragili. Tale intervento prevede l'individuazione di una figura educativa/formativa che accompagni nella realizzazione del proprio progetto di vita (al lavoro, all'inclusione, ecc.) e può essere realizzato solo in forma individuale.

Action research

Attività di accompagnamento che, attraverso il supporto di un consulente senior, porti a definire un piano di sviluppo della rete, un modello di servizio, un modello di progettazione condivisa di servizi innovativi territoriali, ecc. al termine del quale va elaborato uno specifico piano di sviluppo.

Borsa di ricerca

La borsa di ricerca, destinata a ricercatori e ricercatrici disoccupati/e oppure occupati/e, è finalizzata a svolgere attività di ricerca su una molteplicità di temi attinenti alle tematiche oggetto dell'iniziativa, che possa avere diretta ricaduta sul progetto, contribuendo a incrementarne il valore. Tali borse di ricerca, erogate da **Università o Centri di ricerca (partner operativi del progetto)**, dovranno essere progettate in coerenza con gli obiettivi e le finalità progettuali.



In fase di realizzazione del progetto, per individuare il destinatario/a della borsa dovranno essere adottate **procedure di evidenza pubblica** trasparenti e tracciabili.

Per ogni borsa dovrà essere prodotto un **report** conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un **abstract** della ricerca²⁰. Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di ricerca finanziate con fondi pubblici.

Per ulteriori aspetti operativi si rimanda al Testo Unico dei Beneficiari.

Borsa di animazione territoriale

Attraverso questo strumento, assimilabile alle borse di ricerca, sarà possibile riconoscere un contributo finalizzato a rafforzare, attraverso il coinvolgimento di specifiche figure professionali, il networking tra i diversi stakeholder coinvolti nella rete e nella realizzazione delle attività progettuali. Tale figura avrà anche il compito di contribuire alla promozione e diffusione delle iniziative sui territori, favorendo occasioni di confronto ed integrazione con altre progettualità finanziate anche attraverso altri fondi. Le borse sono destinate sia a soggetti disoccupati che occupati. In quest'ultimo caso l'attività lavorativa svolta dal destinatario della borsa deve essere compatibile con l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. Le borse potranno essere erogate dal soggetto proponente o da altri soggetti partner del progetto, purché in possesso di adeguate competenze. Si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, per individuare il destinatario/a della borsa dovranno essere adottate **procedure di evidenza pubblica** trasparenti e tracciabili²¹. Per ogni borsa dovrà essere prodotto un **report** conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un **abstract** della ricerca.

Visite di studio

La visita di studio è un'attività che permette un confronto e uno scambio di buone pratiche e conoscenze su tematiche di interesse oggetto dell'iniziativa, da realizzarsi con **realità d'eccellenza** sia in Veneto sia presso strutture site in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea. L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte di seguito). Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di un unico consulente per massimo 40 ore, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza. Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.

Seminari informativi/Workshop/Webinar/Focus Group

Il **seminario** è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata; presenta un programma breve e strutturato e prevede l'intervento di uno o più relatori.

²⁰ Le modalità di trasmissione saranno comunicate in seguito.

²¹ L'avvio delle attività della borsa di ricerca è condizionato alla presenza in A39 (materiali interni) dei seguenti documenti: bando di selezione per il conferimento della borsa di ricerca, verbale di selezione per il conferimento della borsa di ricerca, assegnazione borsa, accettazione del contratto di borsa di ricerca da parte della persona individuata/selezionata.



Il **workshop** è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto.

Il **webinar** è un'attività di seminario/workshop, ma svolta online (webinar in modalità sincrona).

Il **focus group** è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. referenti aziendali, operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.

Incontri di rete e di coordinamento

Gli incontri di rete e di coordinamento servono per condividere con gli stakeholders (interni ed esterni della rete) obiettivi, linguaggi, strumenti e opportunità concrete di crescita, incentivare lo sviluppo di nuove opportunità di sviluppo, di creare e rafforzare la rete territoriale, di imparare a collaborare in forma partecipata e di capitalizzare le attività.

Eventi

Gli eventi si caratterizzano per la portata comunicativa e l'ampia platea di partecipanti da coinvolgere; sono finalizzati a diffondere i risultati ottenuti, sensibilizzare il territorio e a promuovere le opportunità generate dai progetti al più vasto pubblico. Inoltre, coinvolgendo stakeholder di diversa natura e i destinatari degli interventi, potranno diventare momenti per l'approfondimento di tematiche chiave e facilitare le sinergie e le integrazioni anche con altre progettualità sui territori. Gli eventi si svolgono in modalità semi-residenziale o residenziale, nell'arco di una giornata o più giornate, in spazi atti ad ospitare un ampio numero di soggetti, che, attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative, potranno essere coinvolti anche in momenti di discussione in piccoli gruppi.

Dotazioni

Una quota percentuale di budget deve essere riservata alle attività di promozione dell'intera iniziativa da realizzarsi secondo le indicazioni della Cabina di regia (max 2% del budget di progetto).

Spese FESR

Si rimanda al paragrafo dedicato.

10. Modalità di determinazione del contributo

Per quanto attiene al riconoscimento dei costi concernenti le attività previste, si farà riferimento ai costi approvati con DGR n. 671/2015, così come di seguito meglio precisato²².

²² Si precisa che in caso di attività svolta in FAD, i costi relativi alla semiresidenzialità/residenzialità non sono ammissibili.



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Formazione in aula di gruppo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UTENZA OCCUPATA UCS 110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora utente ²³ (min. 3 – max. 15 utenti)	I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati (rendicontabili) almeno 3 partecipanti ²⁴ . Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza) ²⁵ .
			COSTI REALI + max. 100,00 euro a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un massimale di 5.000,00 euro per intervento	
Formazione outdoor di gruppo	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza, residenziale o semi-residenziale	UTENZA OCCUPATA UCS 110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora allievo (min. 3 – max. 15 utenti)	+ Verifica di ammissibilità dei costi reali: sono ammissibili solo le spese non considerate in sede di definizione dei CU (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio attrezzature e strumenti per l'utilizzo di metodologie innovative, ecc) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.
			UCS + costi residenzialità e semiresidenzialità ²⁶	

²³ La quota di 9,00 EUR/h utente verrà riconosciuta per un massimo di n. 6 utenti. Nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.

²⁴ Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue: **N° utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento = N° utenti rendicontabili per edizione** **s** **N° utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti**. È richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo. Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore sono soggette a controllo ex post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. Nel caso in cui si riscontrasse l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.

²⁵ La quota ora/allievo verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%).
²⁶ Si veda par. 7.1 dell'All. A - DGR 671/2015

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
 Direzione Formazione e Istruzione

CULTURA IN RETE - Interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali



CEE2F156

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
<i>Laboratorio formativo</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento), possibile anche in modalità residenziale o semi-residenziale	<p>COSTI REALI</p> <p>+ max. 100,00 euro a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un massimale di 5.000,00 euro per intervento</p> <p>UTENZA OCCUPATA</p> <p>UCS</p> <p>110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora allievo (min. 3 – max. 15 utenti)</p> <p>UCS</p> <p>+ costi residenzialità e semiresidenzialità²⁷ (<u>solo se in presenza</u>)</p> <p>COSTI REALI</p> <p>+ max. 100,00 euro a persona per utilizzo metodologie innovative, fino ad un massimale di 5.000,00 euro per intervento</p>	
<i>Project work</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo . In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	<p>UCS</p> <p>Fascia base: 15,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari)</p> <p>Fascia alta: 25,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari)</p>	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
<i>Consulenza individuale/di gruppo</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento individuale e/o di gruppo . In presenza o in modalità "blended"	<p>UCS</p> <p>Attività individuale: Fascia base: 38,00 euro/ora Fascia alta: 62,50 euro/ora</p>	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online

27 id.



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
<i>Coaching/ Mentoring individuale/di gruppo</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	(sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UCS Attività di gruppo: Fascia base: 15,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari) Fascia alta: 25,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari)	
<i>Incontri di rete e di coordinamento</i>	Variabile, in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UCS Fascia base 15,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari) Fascia alta 25,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
<i>Action research</i>	Durata compresa tra 8 e 32 ore	Intervento che si può svolgere in forma individuale (rapporto 1 a 1) e/o di gruppo (rapporto 1 a 2 o più persone). In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 40% del monte ore dell'intervento)	UCS 90,00 euro/ora (indipendentemente dal numero di persone coinvolte)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online + presentazione del progetto di sviluppo/cambiamento aziendale. Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online + presentazione del progetto di sviluppo/cambiamento aziendale. I costi riferiti ad attività di Action research non potranno in alcun modo rientrare in voci di spesa a valere sul costo dell'incentivo al Temporary manager. E' ammessa una edizione/intervento per ciascuna impresa beneficiaria.
<i>Workshop/ Focus Group</i>	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) In presenza.	UCS/ora 1 docente 470,00 € 4 ore 8 ore 350.00 €	→ Nel caso in cui il n° di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti; → devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop/focus group di durata

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

CULTURA IN RETE - Interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali



CEE2F156



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi		Condizione di riconoscimento					
			2 docenti	530,00 €	pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; → deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista.					
			3 docenti e più	600,00 €						
Seminari informativi	Durata di 4 ore o di 8 ore	Intervento di gruppo (min. 20 partecipanti) in presenza.	UCS/ora		→ Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuto/UCS della tipologia inferiore; → devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; → deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista.					
			4 ore							
			8 ore							
			20 utenti	40 utenti		80 utenti	80 utenti			
			1 docente	470,0 €		540,0 €	590,0 €	350,0€	410,0 €	510,0 €
			2 docenti	530,0 €		600,0 €	660,0 €	410,0 €	470,0 €	570,0 €
3 docenti e più	600,0 €	660,0 €	720,0 €	470,0 €	540,0 €	630,0 €				
Webinar	Max. 2 ore per intervento	Intervento di gruppo (min. 20 destinatari). A distanza (webinar in modalità sincrona	UCS/ora		→ nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo → devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: kit per i partecipanti (es. slide, materiale informativo, etc.) → deve essere garantito un n° di relatori adeguato rispetto all'attività seminariale prevista.					
			1 relatore/ docente	210,00 €						
			2 relatori/ docenti	270,00 €						
			3 o più relatori/ docenti	340,00 €						

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
 Direzione Formazione e Istruzione
 CULTURA IN RETE - Interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
<i>Eventi</i>	Compresa tra 2 ore e 8 ore giornaliere. Gli eventi possono essere di una o più giornate consecutive.	Gli eventi dovranno essere realizzati in presenza	Riconoscimento a costi reali , sino ad un importo massimo di 100,00 euro per partecipante (max 5.000,00 EUR)	Verifica di ammissibilità della spesa (costi reali) Elementi minimi necessari alla realizzazione dell'evento: affitto del sito, allestimento, catering (in base alla durata dell'evento), personale (consulenti, docenti, formatori ecc..) necessario alla realizzazione dell'intervento, materiale di consumo.
<i>Visite di studio</i> ²⁸	Se realizzata in Veneto: compresa tra 4 ore e 40 ore. Se realizzata in altre regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione europea: compresa tra 16 ore e 40 ore.	Intervento di gruppo . In presenza, in modalità semi-residenziale o residenziale.	UCS Spese per la mobilità in ambito regionale: vitto 7,00 euro per primo pasto a persona; secondo pasto 7,00 euro - residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio 50,00 euro. Costi reali Spese di viaggio	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online Effettiva fruizione del servizio Verifica di ammissibilità della spesa
			UCS Spese per la mobilità interregionale/transnazionale Per entrambe le tipologie di mobilità: UCS Attività di accompagnamento (consulente) - fascia base: 38,00 euro/ora per max 40 ore, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti	
<i>Borsa di ricerca</i> <i>Borsa di animazione territoriale</i>	Compresa tra 2 mesi e 8 mesi	Intervento individuale	UCS 2.150,00 euro/mese	Bando di selezione per il conferimento della borsa di ricerca, verbale di selezione per il conferimento della borsa di ricerca, contratto (incarico) al borsista, timesheet mensile di registrazione delle attività svolte, report conclusivo e abstract di ricerca.

²⁸ Si vedano le tabelle del par. 6 "Azioni di mobilità" della DGR 671/2015 e il par. 3.10.7 "Altre attività erogate in modalità individuale o di gruppo" del TUB



Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Costi	Condizione di riconoscimento
Dotazioni	La promozione si realizza durante tutta la durata del progetto	Non pertinente	COSTI REALI max 2% del budget di progetto	Verifica di ammissibilità della spesa (costi reali)

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione
CULTURA IN RETE - Interventi per lo sviluppo di ecosistemi culturali territoriali



11. Gruppo di lavoro

In linea generale deve essere messo a disposizione un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgano più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto²⁹.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere descritto in sede di presentazione del progetto.

Si precisa che gli **incarichi degli operatori**, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

L'attività svolta in **assenza dei requisiti** previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Di seguito la descrizione delle caratteristiche delle figure attivabili nel progetto:

Direzione/coordinamento
<p>In ogni progetto deve essere individuato almeno 1 direttore/coordinatore di progetto con il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro-progettazione degli stessi; • garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione riguardo alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità; • monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale. <p>Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti, sin dalla fase di presentazione.</p>
<p>Esperienza: almeno 5 anni in analoghe attività. La sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.</p>
Docenza/formazione
<p>Le figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d'insegnamento.</p>
<p>A livello progettuale³⁰ deve essere garantito che almeno il 40% del monte ore complessivo sia ricoperto da figure professionali di docenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior.</p>
<p>L'attività di docenza può essere svolta anche da parte di lavoratori impiegati presso le imprese coinvolte nel progetto, ma deve rispettare le fattispecie descritte nella seguente tabella:</p>

²⁹ Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

³⁰ Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.



1 - L'attività di docenza svolta in interventi in cui è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore deve essere svolta:	2 - L'attività di docenza svolta in interventi in cui non è coinvolta l'azienda di appartenenza del lavoratore deve essere svolta:
→ esclusivamente in interventi pluriaziendali e non rivolta esclusivamente al personale della stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma ad un gruppo di lavoratori provenienti anche da altre imprese partner del progetto	→ al di fuori del normale orario di lavoro e in seguito ad apposito incarico
→ al di fuori del normale orario di lavoro e in seguito ad apposito incarico	→ in modo che non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa
→ in modo che non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall'incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa	
Le attività svolte da titolari o soci di aziende inserite a progetto quali partner o beneficiari, oltre a soddisfare i requisiti indicati sopra, devono essere sempre realizzate a titolo gratuito e devono essere previste in affiancamento al docente . Si rimanda al punto "Cariche sociali" del TU del Beneficiario.	

Accompagnamento

Le figure coinvolte nelle attività di **accompagnamento** - così come specificate nella tabella di cui al par. 10 "Modalità di determinazione del contributo" - devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie di consulenza. Si precisa che le attività di accompagnamento c.d. di "**fascia alta**" richiedono consulenti con **almeno 5 anni di esperienza**.

Ulteriori indicazioni:

- **Action Research:** tenuto conto delle finalità e delle attività che possono essere realizzate, nell'attività di action research devono essere coinvolte **figure professionali senior** (almeno 7 anni di esperienza) che assicurino una consulenza tecnico scientifica e una formazione specialistica;
- **Progettazione e micro-progettazione degli interventi:** all'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla **fase di progettazione e micro-progettazione** degli interventi;
- **Selezione:** qualora sia necessario per la realizzazione del progetto, dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti;
- **Tutor didattico:** deve essere garantita la presenza di almeno **1 tutor didattico** per ogni progetto. Il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Si precisa che, in relazione alle attività formative (erogate con qualsiasi modalità – indoor, FAD, outdoor), potrà essere garantita la **presenza del tutor per almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singola edizione/intervento**,



verificabile dalle firme di presenza sui registri; in caso di ROL l'attività dovrà risultare dai report di attività ed essere opportunamente registrata (diari di bordo).

- **Visite di studio:** per ogni progetto che prevede visite di studio, il soggetto proponente deve garantire il **tutoraggio** del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

11.1 Incompatibilità

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente:** incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo:** compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'**inammissibilità di coincidenza oraria** dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al **ruolo secondario** è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'**incompatibilità** è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto **non può ricoprire più di due figure professionali** all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/CONSULENTE	CONSULENTE (action research)	ORIENTATORE	TUTOR	COORDINATORE/DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C	C	C
DOCENTE/CONSULENTE	I	C		C	C	I	40%*
CONSULENTE (action research)	I	C	C		C	I	40%*
TUTOR	I	C	I	I	I		I
COORD./DIRETTORE	I	C	40%	40%*	40%*	I	



Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

*previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale

12. Spese ammissibili sul FESR

Al fine di garantire la piena efficacia dei progetti, gli stessi **devono prevedere Spese FESR³¹ nella misura dal 30 al 50% del contributo pubblico.**

Le spese ammissibili devono essere dettagliatamente descritte e motivate fin dalla fase progettuale in modo da consentirne la valutazione in termini di congruenza e valore.

In tale contesto si riportano, a titolo esemplificativo, le tipologie di spesa ammissibili.

Tipologia di spesa
Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto
Canoni di leasing dei beni di cui alla precedente tipologia
Mezzi mobili strettamente necessari alla realizzazione del progetto e dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti
Acquisto di hardware e di software specialistici strumentali alla realizzazione del progetto e strumenti dedicati alla tecnologia digitale. Non sono ammissibili spese sostenute per l'acquisto di dotazioni informatiche generiche (smartphone, tablet, laptop) o di sistemi di office automation
Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, strumentali alla realizzazione del progetto
Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche strumentali alla realizzazione del progetto
Spese per perizie tecniche strumentali alla realizzazione del progetto

In particolare, la voce relativa all'acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto e strumenti dedicati alla tecnologia digitale comprende i costi relativi ad apparecchiature e strumentazioni di nuovo acquisto, finalizzate esclusivamente all'attività progettuale, che verranno utilizzate esclusivamente per il progetto.

Fatte salve le esclusioni sotto precisate, si rimanda al Testo Unico Beneficiari e al D.P.R del 5/02/2018 n.22, per quanto concerne i dettagli relativi all'ammissibilità della spesa:

- le spese finalizzate al mero adeguamento degli impianti dell'impresa a norme di legge che li rendano obbligatori;
- l'aggiornamento del software di contabilità ed altre attività routinarie e/o di normale aggiornamento dei sistemi dell'impresa;
- i lavori in economia;

³¹ Ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE 2021/1060 il FESR, il FSE+, il Fondo di coesione e il JTF possono fornire sostegno congiuntamente ai programmi dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita». In particolare il FESR e il FSE+ possono finanziare, in modo complementare ed entro il limite del 15 % del sostegno di tali fondi a ciascuna priorità di un programma, totalmente o parzialmente un'operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro fondo in base alle regole di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per l'attuazione. Tale opzione non si applica alle risorse del FESR e del FSE+ che sono trasferite al JTF in conformità dell'articolo 27.



- spese relative a beni forniti da Soggetti che, con riferimento al progetto di riferimento, erogano attività di docenza. In nessun caso un partner progettuale o una società/impresa individuale associata ad un soggetto coinvolto nelle attività progettuali (ad es docente, tutor addetto al monitoraggio o alla diffusione) puo' essere fornitore di beni o servizi a pena di inammissibilità della relativa spesa.

13. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Ai fini della presente iniziativa, si applica il regime de minimis ex Reg. 1407/2013. Indicazioni operative per l'applicazione del regime di aiuto, anche in ragione delle ricadute relative alla decorrenza regolamentare fissata al 31 dicembre 2023, saranno rese disponibili nell'apposita sezione dello "Spazio operatori" del portale regionale.

13.1 Definizione interventi in relazione alla normativa sugli aiuti di stato

Tenuto conto della normativa sugli Aiuti di stato, si precisa che gli interventi di seguito indicati devono essere considerati nel computo della quota di aiuto assegnata ad ogni impresa, come riportato dalla tabella che segue:

Interventi	Regime Aiuti di Stato
Formazione in aula di gruppo Formazione outdoor di gruppo Laboratorio formativo / project work Consulenza individuale / di gruppo Action research Visite di studio Spese FESR	Costituiscono Aiuto di stato e devono essere computati nella quota di aiuto assegnata all'impresa
Seminari informativi, Workshop, Focus Group, Webinar Borse di ricerca Borse di animazione territoriale Incontri di rete e coordinamento Eventi Dotazioni	Non costituiscono aiuto di stato e vanno esclusi dal computo della quota di aiuto assegnata all'impresa

Si invitano gli organismi di formazione e le imprese a prestare particolare attenzione nella scelta delle aziende partner, consultando preventivamente il Registro nazionale. Si ribadisce, quindi, che è responsabilità del soggetto proponente assicurarsi in ordine al rispetto del massimale, come prescritto da Regolamento, su RNA sin dalla fase di progettazione e preventivamente alla presentazione della domanda di contributo.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 16 febbraio 2023.



Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

→ PASSAGGIO 1	
Passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati	Passaggio per gli organismi di formazione non accreditati
<p>→ Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali/siu .</p>	<p>→ Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente³² utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.</p> <p>→ Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali/siu .</p>
<p>Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</p>	
→ PASSAGGIO 2	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. 2. Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto³³ e apporre nel file scaricato la firma digitale. 3. Inserire gli allegati alla domanda/progetto. 	
→ PASSAGGIO 3	
<p>→ Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).</p> <p><i>La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 16 febbraio 2023.</i></p> <p>Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.</p>	

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata. A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di

³² Il codice ente attribuito dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente

³³ In regola con la normativa sull'imposta di bollo



mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale **solo alle seguenti condizioni**:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) **almeno 24 ore prima della scadenza** fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership compilati e sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale³⁴
- moduli per l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti di stato.

L'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

FASE 1 - Informazioni in fase di predisposizione dei progetti

Le informazioni in fase di predisposizione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi) presente al seguente link <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>.



Altri contatti:

Tipologia informazioni	Contatti
Rendicontali	uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it

³⁴I partner che non ottemperano all'obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo che sarà valutata dalla Commissione di valutazione



Aspetti informatici	call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708
FASE 2 - Informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto	
Le informazioni in fase di gestione o rendicontazione dei progetti sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Quesiti on Line presente al seguente link https://supportoformazione.regione.veneto.it/quesiti	
	
Altri contatti, oltre a quelli già indicati nella tabella precedente:	
Tipologia informazioni	Contatti
Gestionali	gestionefse@regione.veneto.it

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nello Spazio operatori della Direzione Formazione ed Istruzione³⁵.

15. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "Procedure per l'affidamento a terzi".

16. Priorità ed esclusioni

Tutti i progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali di cui al considerando 6 e all'art. 9 ("Principi orizzontali") del Regolamento (UE) 1060/2021, nonché agli artt. 6 ("Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione") e 8 ("Rispetto della Carta") del Regolamento (UE) 1057/2021, così come previsto dal PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettino le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportino **dati incongruenti o incompleti** rispetto al regime di aiuti di stato prescelto, ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** (Paragrafo "Destinatari") e **costi** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettino i **massimali** e le prescrizioni stabilite dalla Direttiva;
- che prevedano tematiche relative alla **sicurezza**, alla **sanità** e **servizi socio-assistenziali**, alla **pesca**, all'**educazione, istruzione o formazione**;

³⁵ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>



- che coinvolgono, in qualità di partner aziendali, imprese che operano negli ambiti: **sanità, socio-assistenziale, educativo, della formazione, istruzione, servizi al lavoro, della pesca**;
- che prevedano **attività formative e/o di tirocinio rese obbligatorie per legge**, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione;
- presentati da **organismi di formazione, accreditati o non**, che prevedano quali destinatari delle attività i propri lavoratori o che coinvolgono tale tipologia di organismi in qualità di partner aziendali;
- presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accREDITAMENTO o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria di un bando regionale;
- che prevedano la partecipazione, in qualità di partner (operativo e/o di rete), di soggetti che siano in stato di sospensione dell'accREDITAMENTO o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria del bando regionale;
- presentati da organismi di diritto pubblico e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica o che coinvolgono tale tipologia di soggetti in qualità di partner aziendali;
- che non rispettino uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione".

17. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021/2027.

17.1 Ammissibilità

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposte a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata.

Il nucleo di valutazione verrà nominato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrato da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

Criteri di ammissibilità	
Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità	
1	rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte
2	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva
3	completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner (ove prevista), ecc..)
4	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento della presente Direttiva



5	rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti)
6	numero e caratteristiche dei destinatari
7	durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva
8	rispetto dei parametri di costo/finanziari
9	conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro
10	conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

17.2 Valutazione di merito

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei **parametri** illustrati nella seguente griglia di valutazione. L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri indicati nella griglia di valutazione comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in **30 punti**.

Per ciascuna area territoriale i progetti vengono finanziati in ordine di punteggio fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un **atto intellettuale originale ed unico**, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le **basilari regole di citazione**, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
Parametro 1	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. A solo titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> ● necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari; ● grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari; ● creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; 	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10



	<ul style="list-style-type: none"> promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale 		
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	Punti
	Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'Avviso si riferisce.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
Ottimo	10		
Parametro 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
	<ul style="list-style-type: none"> Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati in Direttiva; qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità della Direttiva. <p> Criteri aggiuntivi <ul style="list-style-type: none"> puntuale indicazione delle Spese FESR unicità e originalità della proposta progettuale. </p>	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
Ottimo	10		
Parametro 4	METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE	Livello	Punti
	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
Monitoraggio: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio e/o valutazione della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.	Ottimo	10	
Criterio aggiuntivo Realizzazione di interventi interaziendali.			
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	Punti
		Insufficiente	0



Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio. Quantità dei partner: numero di partner coinvolti. Criterio aggiuntivo Supporto al progetto da parte di una compagine partenariale in grado di testimoniare la solidità, l'ampiezza e/o la rappresentatività della rete che si intende costituire o rafforzare.	Non del tutto sufficiente	2
	Sufficiente	4
	Discreto	6
	Buono	8
	Ottimo	10

18. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi. Tale decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto. Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicate **esclusivamente attraverso il sito istituzionale regionale**³⁶, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere avviati **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I progetti potranno avere una durata variabile in funzione degli obiettivi progettuali e comunque non superiore a 12 mesi. I termini per la conclusione dei progetti saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'**ammissibilità dei costi sostenuti** e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

20. Modalità di registrazione delle presenze

Si precisa che, nell'ambito della presente Direttiva, per gli interventi riferiti ad utenza predeterminata è previsto l'utilizzo del sistema di registrazione on-line (ROL - Registro on line) rilasciato dalla Regione del Veneto, secondo le modalità, le regole e le procedure di utilizzo definite dalla Regione.

³⁶ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>



Diversamente, per le tipologie di intervento collegate ad utenza non predeterminata si dovrà utilizzare il modello caricato all'interno del sito istituzionale della Regione del Veneto, nella pagina Spazio operatori - Attività FSE.³⁷

Per le procedure di registrazione e di utilizzo del Registro On-Line (ROL) si rimanda allo spazio operatori del sito regionale.

21. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati³⁸. Il beneficiario è tenuto ad assicurare la possibilità di compilazione dei **questionari di gradimento** e a informarne i destinatari secondo le modalità che saranno definite nel decreto di approvazione degli esiti istruttori. Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, nonché della necessità di monitorare in modo continuativo tutte le iniziative della programmazione FSE+ 2021-2027, la Regione del Veneto intende svolgere un'**azione costante di monitoraggio** ed effettuare anche un'**azione di accompagnamento** per garantire la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati.

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, **eventi di diffusione e confronto** durante i quali i soggetti proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo. La Regione, infatti, si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di **monitoraggio qualitativo** sia **in itinere**, per verificare e conoscere l'impatto delle attività finanziate con il coinvolgimento dei diversi soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività, sia **in fase finale** per valutare gli esiti e i risultati raggiunti dalle attività finanziate. Il monitoraggio in itinere potrà prevedere anche incontri di coordinamento tra i progetti finanziati, con la finalità di condividere le attività e individuare gli interventi per favorire l'ottimizzazione delle risorse amplificando le ricadute delle diverse progettualità sui territori.

In ogni caso, i report avranno lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi in relazione al numero di destinatari raggiunti, di imprese coinvolte, di attività erogate ai diversi target coinvolti. Tali report dovranno essere realizzati utilizzando linguaggi, immagini, grafici, ecc. che rendano i contenuti degli stessi comprensibili ad un ampio pubblico anche di non addetti ai lavori, affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

In caso di gravi o molteplici **violazioni dell'obbligo di diligenza** nella raccolta e inserimento nei sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una **decurtazione** della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.³⁹

22. Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che opererà con i seguenti obiettivi:

- **coordinamento** degli interventi previsti dai diversi progetti finanziati rispetto al quadro generale regionale delle iniziative di promozione istituzionale e degli altri progetti di promozione delle destinazioni e prodotti turistici sostenuti anche a valere su altre fonti di finanziamento come il FESR, o altre risorse regionali;

³⁷ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/modelli/registri>

³⁸ A tale scopo si rinvia al "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015 e aggiornato con DDR n. 38 del 18 settembre 2020: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/normativa>

³⁹ Così come previsto dal TUB par. 6.8 "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze"



- **monitoraggio** delle iniziative realizzate, individuazione di eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitazione del raggiungimento degli obiettivi progettuali, coordinamento eventi finali.

La Cabina di Regia, presieduta dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione (o suo delegato) prevede la presenza dal coordinatore/direttore di ciascun progetto. La Cabina si riunirà con cadenza stabilita dal presidente, anche sulla base delle specifiche esigenze che dovessero emergere, e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre Direzioni regionali, delle parti sociali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali stessi.

23. Pubblicizzazione delle iniziative

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nella Direttiva di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Emblema dell'Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC;
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.⁴⁰

24. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul **sito istituzionale**⁴¹, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

Ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

25. Ulteriori obblighi del Beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari"⁴² che rimangono confermate ove compatibili, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017 dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a **pubblicare sui propri siti internet** o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi

⁴⁰ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/modelli/loghi2127>

⁴¹ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi> .

⁴² <https://supportoformazione.regione.veneto.it/normativa> .



carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, si prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

26. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

27. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

28. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.



Allegato 1 – UCS per azioni di mobilità transnazionale⁴³

Stato Membro di destinazione	Parametri Settimanali				Costi Viaggio
	1 Settimana (7 giorni)	4 Settimane (28 giorni)	12 settimane (84 giorni)	24 settimane (168 giorni)	
Austria	515	1.752	4.284	7.375	532
Belgio	515	1.752	4.284	7.375	476
Bulgaria	515	1.752	4.284	7.375	336
Cipro	538	1.828	4.470	7.695	420
Croazia	403	1.371	3.352	5.772	452
Danimarca	605	2.056	5.028	8.657	672
Estonia	403	1.371	3.352	5.772	420
Finlandia	538	1.828	4.470	7.695	588
Francia	560	1.904	4.656	8.016	560
Germania	470	1.599	3.911	6.733	476
Grecia	493	1.676	4.097	7.054	476
Irlanda	560	1.904	4.656	8.016	588
Islanda	560	1.904	4.656	8.016	476
Lettonia	470	1.599	3.911	6.733	420
Liechtenstein	493	1.676	4.097	7.054	615
Lituania	403	1.371	3.352	5.772	364
Lussemburgo	538	1.828	4.470	7.695	476
Malta	470	1.599	3.911	6.733	420
Norvegia	493	1.676	4.097	7.054	700

⁴³ Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei costi standard, come previsto dalla DGR 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".



Paesi Bassi	582	1.980	4.842	8.337	532
Polonia	493	1.676	4.097	7.054	448
Portogallo	448	1.523	3.725	6.413	448
Regno Unito	627	2.132	5.215	8.978	616
Rep. Ceca	515	1.752	4.284	7.375	476
Romania	493	1.676	4.097	7.054	364
Slovacchia	470	1.599	3.911	6.733	420
Slovenia	403	1.371	3.352	5.772	448
Spagna	470	1.599	3.911	6.733	504
Svezia	582	1.980	4.842	8.337	560
Svizzera	493	1.676	4.097	7.054	615
Turchia	493	1.676	4.097	7.054	392
Ungheria	493	1.676	4.097	7.054	448



Allegato 2 – UCS per azioni di mobilità Interregionale⁴⁴

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Costi di viaggio
	1 settimana 5 giorni	4 settimane 20 giorni	12 settimane 60 giorni	24 settimane 120 giorni	
Abruzzo	250	1.000	3.000	6.000	201,59
Basilicata					258,77
Calabria					303,74
Campania					165,55
Emilia Romagna					63,28
Friuli Ven. Giulia					37,29
Lazio					164,98
Liguria					106,22
Lombardia					68,93
Marche					70,06
Molise					194,13
PA Bolzano					96,05
PA Trento					18,98
Piemonte					102,83
Puglia					164,42
Sardegna					248,13
Sicilia					302,84
Toscana					94,92
Umbria					124,92
Valle d'Aosta					154,75

⁴⁴ Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei costi standard, come previsto dalla DGR 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".



Si specifica che i parametri di cui alle tabelle 1 e 2 sono stati calcolati considerando una settimana di 7 giorni, pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 7 giorni, il valore del contributo sarà ricavato frazionando il costo settimanale.

